

Costituzione della Rete di cooperazione educativa

C'è speranza se questo accade a...



Domenica 2 ottobre a Soave (VR) si è tenuto il primo incontro della Rete di cooperazione educativa *C'è speranza se questo accade a...*

A conclusione dell'incontro è stata scritta la bozza della **Carta del cammino**.

Carta del cammino

Bozza

I. Dichiarazione di intenti

Siamo donne e uomini – mamme, babbi, insegnanti, educatori ed educatrici – che hanno scelto di condividere un cammino per conoscere, far conoscere, mettere in comune i pensieri e le esperienze di cooperazione educativa che agiscono in Italia.

Siamo consapevoli di esser partiti con una grande ricchezza nella bisaccia: le opere e le azioni di Francisco Ferrer, di Maria Montessori, di Célestin Freinet, di don Lorenzo Milani, di Gianni Rodari, di Paulo Freire e – in particolare – del Movimento di Cooperazione Educativa e del maestro, pedagogista e scrittore **Mario Lodi**, che dalla *Casa delle Arti e del Gioco* ci ha fatto partire. Alberi saldi, radici antiche.

Dall'albero antico ne può nascere uno nuovo: se su un pensiero fertile si innesta un buon pensiero educativo, allora ci potrà essere un buon cambiamento.

Seguendo questa rotta vorremmo coinvolgere, soprattutto, le nuove generazioni di insegnanti e genitori: dal piccolo può nascere il grande.

Abbiamo imparato che l'azione educativa deve prima di tutto partire dal bambino e dalla bambina – quelli in carne e ossa e lacrimoni e voglia di saltare – sapendo che:

«...la cultura del bambino non comincia dalla scuola ma molto prima: si può dire dalla nascita».
(Mario Lodi, 1983)

Sappiamo anche che l'azione educativa nel periodo di vita scolastica coinvolge in modo continuo i tre soggetti dell'azione stessa: il bambino e la bambina, i genitori, gli insegnanti.

Ogni cammino ha una sua direzione e un suo orientamento.

Per quanto riguarda la vita scolastica, il nostro segue le tracce che proponiamo:

«...alcuni principi alternativi a quelli della scuola autoritaria di classe: le attività motivate dall'**interesse** invece che dal voto, la **collaborazione** al posto della competizione, il **ricupero** invece della ricezione passiva, la **norma che nasce dal basso** come **esigenza comunitaria** invece dell'imposizione della disciplina fondata sul timore». (Mario Lodi, 1972)

Il senso comune e le decisioni istituzionali, anche e soprattutto per quanto riguarda la vita scolastica, sembrano andare nella direzione di tempi e modi di vita in cui i valori dominanti sono la velocità, la competizione, l'affermazione dei pochi (spesso aiutata da condizioni di partenza disuguali) a scapito dei molti.

Noi crediamo, invece, che – come ebbe a scrivere Alex Langer (1995) – si ottenga «un fiato più lungo» andando **più lentamente, più in profondità, più dolcemente**.

Da questo può nascere un movimento che unisce perché altri vi si riconoscono ed hanno la volontà di sostenerlo.

Un movimento fatto da persone che hanno lo stesso fine e lo stesso obiettivo educativo: la formazione dei piccoli cittadini democratici in una scuola libera, dove le regole assimilate diventano gruppo; una piccola società in cui dall'egocentrismo si passa alla democrazia, alla conoscenza e all'applicazione della legge per migliorare la vita di tutti.

Un movimento che unisce insegnanti e genitori, mettendo insieme le buone pratiche educative che già ci sono nella scuola italiana.

II. Organizzazione e strumenti

Ogni cammino ha le sue tappe, le sue stazioni di posta, le sue dotazioni tecniche e concettuali, i suoi mezzi di segnalazione e di comunicazione.

I nostri vorrebbero essere:

- La costituzione di un comitato scientifico-organizzativo, formato da persone unite da intenti comuni, che scrivano insieme sia l'ulteriore elaborazione concettuale che la pratica della **Carta del cammino**.
- La predisposizione di una *mailing list* di coloro che aderiranno a questa **Carta del cammino**, per inviare aggiornamenti, comunicazioni, riflessioni da porre in condivisione e discussione e per la diffusione della *newsletter* periodica **La Cascina**.
- L'utilizzo della pagina *FaceBook* (<https://www.facebook.com/groups/163556443701318/>), agli stessi fini.
- L'organizzazione di un incontro annuale della Rete di cooperazione educativa *C'è speranza se questo accade a...*, a partire da quello tenutosi domenica 2 ottobre 2011 a Soave (VR).
- La pubblicazione e la diffusione di materiali sia teorici che pratici per la cooperazione educativa tra gruppi di genitori, di genitori e insegnanti, di insegnanti e insegnanti.

III. Adesioni

Chiunque è interessato a camminare con noi può liberamente aderire, con la semplice comunicazione di nome e cognome; indirizzo; *Email* e numero di telefono.

Le adesioni possono essere inviate a:

Casa delle Arti e del Gioco

www.casadelleartiedelgioco.it (area “Contatti”)

info@casadelleartiedelgioco.it

Luciana BERTINATO

luciana.bertinato@alice.it

Carlo RIDOLFI

carloridolfi@yahoo.it

